

originata e, dall'altro lato, l'addebito senza eventuale successivo rimborso dell'IVA connessa agli interventi comunitari dell'organismo pagatore. Ad avviso del Collegio dovrebbe essere approntata una procedura più aderente alle disposizioni di cui all'art.15, comma 6, del vigente regolamento di contabilità.

Il Collegio suggerisce, inoltre, di verificare la possibilità di formulare istanza di rimborso dell'IVA a credito per i periodi di imposta 2000 e 2001, anche alla luce delle disposizioni dell'art.31, comma 4, della legge n.724 del 23.12.1994, riferite all'AIMA, nonché la possibilità di compensare il credito IVA con altri versamenti fiscali o previdenziali ai sensi del D.lgs. 241/97.

- Infine, le spese non classificabili in altre voci annoverano solo uscite per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori (cap. 560 – lire 10.814.506.550), il cui non trascurabile ammontare ha indotto l'Ente ad avviare una apposita procedura ricognitiva delle pendenze finanziarie oggetto di contenzioso.

Le spese per partite di giro non pareggiano con le corrispondenti entrate, risultando superiori a queste ultime di lire 485.797.450 che corrispondono all'ammontare delle spese imputate al capitolo 572 – “Somme da accreditare a titolo di ritenute a carico dell'Amministrazione” - , regolarmente versate agli enti aventi titolo ma non contabilizzate in entrata, tra le partite di giro, al corrispondente capitolo n.563. Lo stesso analogo disallineamento si riscontra tra le previsioni definitive delle partite di giro. Al riguardo si richiama quanto esposto nella relazione illustrativa.

C2 – Conto economico.



Con apposito prospetto, redatto secondo lo schema allegato al Regolamento di cui al D.P.R. n.696/1979 (in mancanza di altro schema allegato al vigente regolamento di contabilità) si dà dimostrazione dell'avanzo economico, determinato in lire 58.038.024.528 al termine dell'esercizio finanziario 2001.

Quanto agli elementi che concorrono alla sua formazione, va sottolineato che formano oggetto di considerazione, tra le entrate e le spese finanziarie, tutti gli accertamenti di entrata e tutti gli impegni di spesa dell'anno a motivo dell'accennato disallineamento nelle partite di giro.

Tra gli elementi che non danno luogo a movimenti finanziari, di cui alla seconda parte del prospetto, va analogamente segnalata la presenza dei cosiddetti beni patrimonializzati, cioè di quei beni di uso durevole acquistati con risorse destinate alle spese correnti ed iscritti all'inventario. Tra questi, è stato riportato anche il costo delle farine animali (lire 176.665.940.000) acquistate con i fondi della BSE ma, per volere della stessa legge che ne ha previsto l'acquisto, destinate alla distruzione .

Trattasi, di partite prive di valore economico, ma fonte di oneri per l'Agenzia che è obbligata alla loro custodia. Una diversa considerazione di tale posta avrebbe comportato l'esposizione in termini negativi del risultato economico della gestione.

#### C3 – Il conto patrimoniale

Con altro apposito prospetto, allegato 4 alla ripetuta relazione illustrativa, viene data dimostrazione della situazione patrimoniale dell'Agenzia al termine dell'esercizio finanziario 2001.

Per effetto della gestione 2001, il patrimonio netto dell'Agenzia, che a termine dell'esercizio finanziario 2000 ammontava a lire 613.158.432.606, ha subito una variazione patrimoniale netta positiva di lire 58.038.024.528,



risultando alla fine del 2001 pari a lire 671.196.457.134. Esso è così costituito (valori in lire):

<b>Attività</b>	
Cassa	610.194.201.737
Crediti (residui attivi)	5.301.456.700
Azioni	56.000.000
Beni mobili	9.792.493.468
Biblioteca	29.025.949
Mat.scientifico	5.554.177
Altri beni non class.	40.875.840
Mezzi di trasporto	45.432.900
merci in magazzino:	
Alcole	348.774.611.910
Farine animali	176.665.940.000
<b>Totale attività</b>	<b>1.150.905.592.681</b>
<b>Passività</b>	
Debiti (residui passivi)	479.709.135.547
<b>Totale passività</b>	<b>479.709.135.547</b>
<b>Patrimonio netto al 31.12.2001</b>	<b>671.196.457.134</b>

La variazione netta patrimoniale sopra evidenziata è pari all'avanzo economico più innanzi commentato per cui si richiamano le considerazioni svolte per quest'ultimo.

SB  
Apro

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2001 coincide con le disponibilità esistenti alla stessa data sui conti correnti infruttiferi accesi presso la Tesoreria centrale dello Stato e sul conto corrente acceso presso l'ICBPI incaricato del servizio di cassa dell'Agenzia, secondo quanto dagli stessi Istituti finanziari comunicato e tenuto conto delle precisazioni fornite al riguardo dal Direttore generale con la relazione illustrativa.

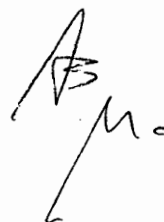
Le giacenze dell'alcole sono state calcolate tenendo conto di quanto comunicato dall'Ufficio Aiuti nazionali con nota 12 marzo 2002, n.639 e il valore delle farine ex BSE tenendo conto della ricognizione delle giacenze presso i magazzini di stoccaggio, verificate dal Corpo Forestale dello Stato.

I valori dei beni mobili, bibliografici, scientifici, ecc. coincidono con quelli dell'inventario che risulta aggiornato e chiuso al 31.12.2001. Il valore delle merci in magazzino è quello risultante dalle scritture dell'Ente, tenuto conto delle precisazioni svolte a proposito dell'alcole nella relazione illustrativa.

Il valore dei crediti e dei debiti è pari, rispettivamente, all'ammontare dei residui attivi e dei residui passivi al termine dell'esercizio. Non risultano effettuati accantonamenti di sorta ed il calcolo della quota annuale dell'ammortamento dei beni mobili, attrezzature, ecc. è stato rinviato al consuntivo del 2002, ancorché con decorrenza dal 2001.

#### C4 - L'avanzo di amministrazione

Un ulteriore prospetto, infine, dà ragione dell'avanzo di amministrazione accertato al termine dell'esercizio finanziario 2001. Di esso si è già detto per cui si richiamano le considerazioni all'uopo svolte.



**D – Conclusioni**

Nel corso del 2001, il quadro normativo e regolamentare di riferimento dell'AGEA ha formato oggetto di diversi interventi di origine legislativa o amministrativa che, molto probabilmente per difficoltà interpretative non tempestivamente o non esaurientemente chiarite, hanno dato origine a tensioni e incomprensioni, nell'ambito dell'Agenzia, tra i suoi Organi istituzionali e, nei rapporti esterni, tra questi e le Autorità di vigilanza.

La situazione venutasi a creare ha indotto l'Autorità di governo insediatasi successivamente allo svolgimento delle elezioni politiche del maggio 2001 ad intervenire legislativamente, con il decreto legge n.381 del 22 ottobre 2001, convertito nella legge n.441 del 21 dicembre 2001, per la riorganizzazione dell'Agenzia e l'Autorità di vigilanza, con decreto del 2 novembre 2001, per l'accoglimento delle dimissioni dell'allora Presidente dell'AGEA, lo scioglimento del Consiglio di amministrazione e la nomina del Commissario straordinario, dotato dei poteri dell'ordinaria e straordinaria amministrazione.

Il Collegio dei revisori, che ha seguito con apprensione lo svolgersi degli eventi e che, quando interpellato, ha fatto conoscere il proprio orientamento, ha svolto il compito affidatogli partecipando assiduamente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dapprima, revisionando le delibere commissariali trasmessegli, poi, ed effettuando le previste periodiche verifiche alla cassa ed alle scritture contabili dell'Agenzia.

Fatto salvo quanto già rappresentato in ordine a talune disfunzioni riscontrate nella organizzazione della rilevazione contabile dei fatti di gestione, il Collegio, che ha esteso la propria attività anche al controllo con il sistema a campione dei provvedimenti di spesa adottati dai dirigenti dell'Agenzia, può affermare che, per quanto di sua conoscenza, la gestione

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'S' followed by a series of loops and a long horizontal stroke ending in a small hook.

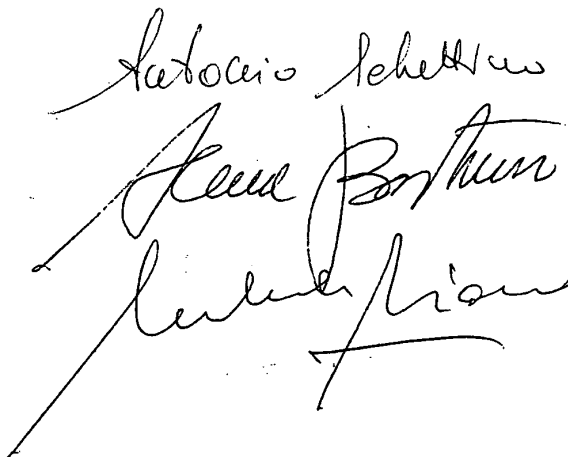
si è svolta nei limiti della regolarità e con l'osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Analogamente, il Collegio, in base alle risultanze dei riscontri effettuati nell'occasione, può altresì affermare che i dati di consuntivo corrispondono a quelli rilevabili dalle scritture contabili dell'Agenzia, fatte salve le conclusioni della Società di revisione cui è affidata la certificazione del consuntivo in parola ai sensi dell'art.35 del vigente regolamento di contabilità che richiama gli articoli 55 e segg. del D.lgs 24.02.1998, n.58.

Tutto ciò premesso e osservato, il Collegio, conclusivamente, esprime **parere favorevole** all'ulteriore corso del conto consuntivo dell'AGEA relativo all'esercizio finanziario 2001, quale risulta dagli elaborati pervenutegli e acquisiti agli atti d'ufficio.

Roma, li **28 GIU. 2002**

IL COLLEGIO DEI REVISORI



**AGEA**

Agenzia per le erogazioni in agricoltura

**COLLEGIO DEI REVISORI**

Via Palestro, 81 00185 - Roma

Roma,

## VERBALE N. 34

L'anno 2002, il mese di novembre, il giorno 15 alle ore 9,30, si è riunito, in Roma, nella sede di via Torino, n.45, come da apposita convocazione, il Collegio dei revisori dell'AGEA.

Sono presenti il dott. A. Schettino, Presidente, il dott. M. Bianco e la dott.ssa A. Bastiani, componenti effettivi. Partecipano alla riunione il dott. P. Gulinelli, Titolare dell'ufficio Monocratico, il dott. A. Migliorini, dirigente generale, e il dott. L. Voglino, consulente dell'AGEA.

Aperta la seduta, il Presidente dà la parola al dott. Gulinelli il quale illustra i documenti predisposti dall'Amministrazione in esecuzione della nota 4 novembre 2002 n.1820 del Ministero delle politiche agricole e forestali – Dipartimento della qualità dei prodotti agroalimentari e dei servizi – concernente il bilancio consuntivo 2001 dell'AGEA e l'assestamento del bilancio di previsione 2002.

Al termine dell'esposizione, il dott. Gulinelli e i rappresentanti dell'Amministrazione lasciano i lavori del Collegio.

Si sviluppa quindi un'ampia discussione, al termine della quale, il Collegio visti:

- il proprio verbale n. 26 del 18, 25 e 28 giugno 2002, e relazione annessa, con la quale venne espresso parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo 2001 nei termini predisposti dall'allora Direttore generale;
- la deliberazione n.53 del 3 agosto 2002, con la quale il Commissario straordinario dell'AGEA ha stabilito di non approvare il conto consuntivo di cui innanzi e ha dato mandato all'ufficio di Ragioneria e bilancio, previa verifica di ogni fattispecie, di apportare le modifiche necessarie per adeguare il valore delle farine a basso rischio e l'ammontare dei residui attivi e passivi

alla normativa vigente e alla situazione reale dei debiti e dei crediti dell'Agenzia al 31 dicembre 2001;

- la nota del Titolare dell'ufficio Monocratico del 3 ottobre 2002 n.636/UM, con la quale vengono esposti i risultati della operazione di rivisitazione finalizzata al riaccertamento dei residui relativi all'anno 2001 e alla verifica del bilancio di previsione 2002;
- la lettera n.1055/CS del 3. 10. 2002, con la quale il Commissario straordinario, tra l'altro, invita il Collegio ad esprimersi formalmente sulla tecnica più idonea da adottare nella redazione del bilancio finchè lo stesso sia redatto con chiarezza e rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Agenzia ed il risultato economico della stessa;
- il proprio verbale n.31 del 4 ottobre 2002, con il quale il Collegio, in esito alle succitate note:
  - a) ha ritenuto, con riferimento alla valutazione delle farine animali e dell'alcole in deposito, di poter aderire alla proposta di adozione di un nuovo criterio di valutazione alternativo a quello precedente poiché anch'esso conforme al disposto dell'art. 26 comma 6 del previgente Regolamento di contabilità e dell'art. 26 comma 7 del nuovo Regolamento;
  - b) ha rappresentato, con riferimento agli ulteriori residui passivi rinvenuti a seguito della ricognizione disposta dal Titolare dell'Ufficio Monocratico, che, i maggiori elementi emersi potrebbero essere recepiti in sede di assestamento del bilancio di previsione 2002, da effettuare ai sensi dell'art.19 del richiamato Regolamento di contabilità dell'Ente, stante l'immodificabilità delle scritture contabili chiuse al 31 dicembre dell'anno precedente e la conseguente impossibilità di assumere nuovi





oneri o impegni a carico dell'esercizio scaduto, soprattutto se gli stessi superano gli stanziamenti previsti e non risultano preventivati ;

- la delibera n.59 del 10 ottobre 2002, con la quale il Commissario straordinario dell'Ente, nel presupposto che il bilancio consuntivo 2001, così come trasmesso dalla Direzione generale, espone un'avanzo di amministrazione del tutto inesistente ed uno stato patrimoniale non corrispondente alla effettiva situazione dell'Agenzia, ha stabilito di trasmettere il bilancio consuntivo 2001 in parola e gli atti connessi al Ministero vigilante per i provvedimenti di competenza;
- la nota del Ministero delle politiche agricole e forestali, 4 novembre 2001 n.1820 con la quale si invita l'Agenzia a variare il Rendiconto patrimoniale, modificando le poste attive in coerenza con quanto richiesto dal Commissario straordinario, a mantenere all'interno dell'avanzo di amministrazione le economie derivanti dal riaccertamento dei residui relativi a trasferimenti da fondi a destinazione vincolata e a deliberare la trasmissione del bilancio consuntivo 2001 per l'approvazione ai Ministeri competenti;
- la nota 15 novembre 2002 n.1333 con la quale sono stati trasmessi al Collegio gli schemi del conto consuntivo dell'esercizio 2001 nonché dell'assestamento al bilancio di previsione 2002;

Considerato che:

- i nuovi schemi del conto consuntivo 2001 risultano compilati in conformità alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti nonché alle disposizioni ministeriali sopra richiamate;
- dagli stessi schemi si rileva che l'esercizio finanziario 2001 dell'AGEA si chiude con un avanzo di amministrazione di lire 135.786.522.890, un fondo



- con un disavanzo economico di lire 362.865.345.703 e con una variazione patrimoniale netta negativa di pari importo (lire 362.865.345.703);
- i prospetti relativi al rendiconto patrimoniale ed al conto economico anno 2001, compilati con riferimento alla situazione “dopo il riaccertamento dei residui passivi” (allegato n.5 – pagina 1 e 2 alla nota 15 novembre 2002, n.1333) e che rivestono valore dimostrativo non potendo assumere rilievo per i motivi indicati sotto la precedente lettera b). Detti motivi, peraltro, trovano conferma anche nel parere acquisito pro-veritate dall’Agenzia e risultano condivisi dal Ministero vigilante;

Tutto ciò premesso e considerato,

il Collegio, richiamate le valutazioni, le considerazioni e le osservazioni svolte con la relazione allegata al verbale n.26 del 18, 25 e 28 giugno 2002, che conserva validità anche alla luce delle variazioni apportate, conferma il parere favorevole, ivi espresso, all’approvazione del conto consuntivo 2001 anche nei termini di cui agli elaborati trasmessi con la nota del Titolare dell’Ufficio Monocratico 15 novembre 2002, n.1333, che espongono risultati differenziali diversi da quelli in precedenza accertati per quanto attiene al conto economico ed al rendiconto patrimoniale, così come sopra riportato.

Il Collegio, alle ore 14,00, decide di sospendere i propri lavori e di riconvocarsi per il giorno 18 del corrente mese alle ore 9,00.

— OMISSIS —

## BILANCIO CONSUNTIVO

## ENTRATE — SPESE

## AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA

CONSUNTIVO PER CAPITOLI - ANNO 2001

## CAPITOLI DI ENTRATA

## TITOLO I - ENTRATE CORRENTI

## CATEGORIA : TRASFERIMENTI

NUM.	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEFINITIVE	SOMME VERSATE	SOMME RIMASTE DA VERSARE	TOTALE	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
510	ASSEGNAZIONI DE LLO STATO PER L E SPESE DI FUNZ IONAMENTO DELL' ENTE	RS CP CS	40.000.000 331.033.373.000 331.033.373.000	40.000.000 340.000.000.000 340.040.000.000	0 0 0	40.000.000 340.000.000.000 340.040.000.000	0 8.966.627.000 9.006.627.000
511	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO	RS CP CS	0 0 0	0 0 0	0 0 0	0 0 0	0 0 0
512	ENTRATE PROVENI ENTI DAL FINANZ IAMENTO PER L'A TTUAZ. DEL PROGR AMMA DELL'ATUTO <u>ALIMENTARE A F</u> <u>AVORE DEI PAESI</u> <u>IN VIA DI SVIL</u>	RS CP CS	0 A) 140.000.000.000 140.000.000.000	0 140.000.080.020 140.000.080.020	0 0 0	0 140.000.080.020 140.000.080.020	0 80.020 80.020
513	ASSEGNAZIONI DE LLO STATO PER A IUTI NAZIONALI <u>PREVISTI DALLA</u> <u>NORMATIVA COMUN</u> <u>ITARIA NEL SETT</u> <u>ORE BIE TICOLO S</u> <u>ACCARIFERO</u>	RS CP CS	0 85.000.000.000 85.000.000.000	0 85.000.000.000 85.000.000.000	0 0 0	0 85.000.000.000 85.000.000.000	0 0 0
514	ASSEGNAZIONE DE LLO STATO PER A IUTI NAZIONALI IN RELAZIONE AL <u>LE INDENNITA' P</u> <u>REVISTE DAL D.L</u> <u>.11.01.2001, N.</u> <u>1, ARTT. 1 E 2</u>	RS CP CS	0 150.000.000.000 150.000.000.000	0 150.000.000.000 150.000.000.000	0 0 0	0 150.000.000.000 150.000.000.000	0 0 0

RS = RESIDUI, CP = COMPETENZA, CS = CASSA

A516

AG.E.A.

AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA

CAPITOLI DI ENTRATA

CONSUNTIVO PER CAPITOLI - ANNO 2001

TITOLO I - ENTRATE CORRENTI

CATEGORIA : TRASFERIMENTI

NUM. DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE	SOMME VERSATE	SOMME RIMASTE DA VERSARE	TOTALE	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
TOTALE TRASFERIMENTI					
RS	40.000.000	40.000.000	0	40.000.000	0
CP	706.033.373.000	715.000.080.020	0	715.000.080.020	8.966.707.020
CS	706.033.373.000	715.040.080.020	0	715.040.080.020	9.006.707.020

RS = RESIDUI, CP = COMPETENZA, CS = CASSA